La Finestra su Montecorvino

Distribuzione Gratuita | Il Mensile di Montecorvino Rovella | Anno 1 - Numero 0 Ottobre 2001

INDICE

Pag. 2
Volta delle Vigne

Pag. 3
L'odissea di Sabatino Scomparsa

Pag. 4
Riuscirà Macchia... S.O.S. Parcheggi

Pag. 5
Arte e Cultura

Pag. 6
Il Punto Economia Informatica

Pag. 7
Salute e Bellezza Lavoro

Pag. 8
In questo mese...

...è Aperta...

Nasce La Finestra, un giornale che scaturisce dall'impegno di un gruppo di giovani che cerca di portare a conoscenza dei cittadini le problematiche e gli avvenimenti che si verificano sul territorio. L'idea è venuta per caso e all'inizio ci sembrava irrealizzabile. Oggi La Finestra è qui, certamente non ricchissima di rubriche e contenuti, ma comunque è nata e questo ci gratifica dei tanti problemi che abbiamo dovuto superare. Innanzitutto la nostra poca esperienza nell'ambito giornalistico ci spaventava, così ognuno di noi ha preso contatto con vari giornalisti di quotidiani molto apprezzati e grazie alle loro direttive e consigli abbiamo incominciato a lavorare. Altra difficoltà che abbiamo incontrato sulla nostra strada è stata quella economica. Il nostro gruppo è formato in maggioranza da studenti, quindi privi di reddito, ma...neppure questo ci ha fermati. Un gruppo di persone, sentendo il nostro progetto ci ha incoraggiato, sostenuto e anche aiutato economicamente. Inoltre, grazie agli aiuti derivanti dai vari sponsor, siamo riusciti ad ovviare quest'altro problema che ci sembrava insormontabile. Ora che siamo riusciti ad aprire La Finestra attendiamo di essere accuditi per crescere e camminare con passo sicuro. Per crescere abbiamo bisogno della più ampia collaborazione che, siamo certi, non mancherà. La Finestra è un giornale a disposizione di tutti, a chi creda di far presente un determinato problema, per la presentazione di un lavoro, per l'organizzazione di determinate attività, nonché ricerche, presentazioni ed esperienze di creatività. Riteniamo che occorre operare in campo aperto, con predeterminate e controllabili regole del gioco al fine di assumerci le responsabilità del proprio operato e di rendere conoscibili e quindi criticabili le argomentazioni poste a fondamento del nostro giornale. Così il nostro giornale diventerà un eloquente punto di riferimento per tutti i cittadini del nostro comune. Insomma un'opportunità con la quale ognuno possa esprimere la propria voglia di fare, di cambiare e di essere protagonista.

Martino D'Onofrio

Di sera la curva è invisibile: scarsa illuminazione e segnaletica inadeguata

Volta delle Vigne: la curva che scompare

di Nilde Giaquinta

Nella mia vita posso dire di non aver vissuto molte situazioni che mi hanno segnato, ma la vista di un'auto schiantata ad un albero con un morto accasciato sul volante è un'immagine che difficilmente dimenticherò. Alta velocità, stato di ubriachezza, manto stradale bagnato, stanchezza, imprudenza...non sono spiegazioni plausibili, soprattutto se si parla della curva Volta delle Vigne, teatro di questa e di molte altre occasioni d'incidente.

Molti lettori conoscono la strada 164, collega Montecorvino Rovella a Bellizzi, ed oltre ai residenti anche molti forestieri la percorrono. Non è dunque una strada locale, è statale ed è percorsa da un notevole traffico ogni giorno. Lungo di essa sorgono le frazioni di Macchia, San Martino, ma anche un'infinità di case, attività commerciali, facendo sì che la strada sia ricca di intersezioni, incroci, traverse che non ne fanno tragitto da affrontare con tranquillità. Inoltre tra il Comune di Bellizzi e la frazione di San Martino ci sono solo tre curve, il resto è un rettilineo che permette a chi lo percorre distrattamente o con premura (come spesso capita ormai a tutti oggigiorno) di raggiungere la velocità che si vuole. Analizzando superficialmente, si può affermare che di giorno la visibilità è buona, la pendenza della strada è graduale cosicché si veda bene anche per chilometri. Proviamo ad immaginarla, però, per chi la conosce è facile, di sera, magari anche con un po' di pioggia. La situazione è diversa. Molto. Tralasciando il rettilineo poniamo l'attenzione sulle tre curve, venendo da Bellizzi, la prima è a ridosso di un piccolo agglomerato di case, c'è un incrocio e diciamo che il piede dall'acceleratore si alza un po'. L'ultima si scorge a malapena grazie alle luci del cimitero di Montecorvino Rovella. Rimane, appunto, la curva di Volta delle Vigne, non è segnalata a dovere e solo le poche luci di qualche abitazione lasciano indovinare che una curva c'è. Non essendoci un'adeguata segnalazione, che preannunci la pericolosità della curva, molto spesso ci si arriva ad una velocità spropositata e a volte è difficile controllare l'auto. Tra i cittadini di Macchia è stata fatta una raccolta di firme, indirizzata al Comune di Montecorvino Rovella, alla Prefettura di Salerno e all'ANAS, con un'urgente richiesta di intervento. Il disponibilissimo Comandante dei Vigili Urbani di Montecorvino Rovella, Ten. Col. Emiddio Vassallo, si è premurato di documentarmi l'avvenuto sollecito, da parte del Comune, di intervento dell'ANAS, essendo la curva in oggetto di sua competenza. Interventi da parte del Comune non sono effettuabili perché il tratto di strada statale sito fuori del centro abitato (curva Volta delle Vigne) è di proprietà dell'ANAS. L'ultima sollecitazione all'ANAS risale ad Agosto 2001, e veniva richiesta l'apposizione di un'adeguata segnaletica luminosa nonché di bande sonore. Ad oggi nulla è cambiato nella pericolosa curva di Volta delle Vigne. Qui si tratta di una richiesta NECESSARIA. La gente di Macchia e dell'intero Comune, vive su questa strada ed è ora che si intervenga affinché svegliandoci la mattina non si sentano e non si vivano più notizie orrende legate a questa via.

La curva di Volta delle Vigne

La Finestra su Montecorvino

Mensile in attesa di registrazione
Anno 1 - Numero 0
Ottobre 2001

Direttore editoriale:
Martino D'Onofrio
mdonofrio@katamail.com

Capo redattore:
Nilde Giaquinta
ngiaquinta@katamail.com

Segretario:
Antonio Giannotto
agiannotto@katamail.com

Redazione:
Tommaso Cammardella
tcammardella@katamail.com
Caterina Cariello
ccariello@katamail.com
Cosima Cavallaro
acavallaro@katamail.com
Maddalena D'Onofrio
maddonofrio@katamail.com
Mario Esposito
maresposito@katamail.com
Marilù Pizzuti
mpizzuti@katamail.com
Vincenzo Procida
vprocida@katamail.com
Gioacchino Rocco
gioarocco@katamail.com
Carmela Santoro
csantoro@katamail.com

Si ringraziano per la gentile collaborazione:
Dott. Aldo Costanza
alcostanza@katamail.com
Rag. Pasquale Graniti
pgraniti@katamail.com

Fotografia:
Carmine Ferraiolo
cferraiolo@katamail.com

Grafica e Impaginazione:
Gianluca Esposito
espgia@katamail.com

Stampa:
GRAFESPRES s.n.c.
Tipolitografia - Edizioni - Grafica Creativa
Via A. Moro, 9
Castelcivita (SA)
Tel./Fax 0828 975 219 (ISDN)
e-mail: grafes@tiscalinet.it

Contattaci!

Scrivi a
"La Finestra"
via Vasari, 7
84090 Macchia di Montecorvino Rov. (SA)
o via e-mail a:
la.finestra@email.it
oppure telefona al
349 7392945

BAR - TABACCHI

MAQUIS

Via F.lli Rosselli 134 - 136
84090 Macchia di Montecorvino Rovella

C.E.M. Srl
COMMERCIO MATERIALE
E ATTREZZATURA PER L'EDILIZIA

Deposito: Via Aiello - Tel. e Fax 089 981758
Negozio: Via F.lli Rosselli - Tel/fax 089 981541

MONTECORVINO ROVELLA

Come sta Sabatino?

Continua l'odissea del nostro amico Sabatino Della Corte, che giunto ad un passo dal lasciarci, ha avuto, e continua ad avere una grande voglia di ritornare tra noi. Tutto ha inizio quel maledetto 7 agosto, quando la fatalità si è accanita su quella coppia di fidanzatini di ritorno da una comune festa di paese. Lo scenario risulta essere sempre lo stesso, la nostra odiatissima S.S. 164. Questa volta a bagnarsi di sangue è il tratto a ridosso della ditta "Giannattasio". Ad investire i due poveri sfortunati, che viaggiavano su di un motorscooter, un nostro compagno, amico e quasi coetaneo di Sabatino. Ovviamente la dinamica e le eventuali responsabilità, sono al vaglio delle autorità competenti. Quello che ci interessa è sapere e far sapere con esattezza lo stato di ripresa del nostro amico. Le sue condizioni apparvero già critiche dalle prime ore successive all'accorso, tant'è vero che dopo un primo ricovero all'ospedale "S.Maria della Speranza" di Battipaglia, il personale sanitario, resosi conto della particolare gravità del fatto, lo trasferisce immediatamente al nosocomio salernitano di "San Leonardo". Una prima anamnesi, mette in mostra una situazione di politrauma che riguarda tutto il corpo, i più lesivi interessano il polmone e quelli riportati in diverse zone del cervello, con successiva formazione di ematomi, tant'è che per i primi 15 giorni circa, successivi all'incidente, l'attività celebrale risulterà quasi del tutto inesistente. Tra tutto ciò, il fatto incoraggiante è il non aver subito danni irreversibili alla colonna vertebrale, che ne avrebbero fortemente compromesso ogni attività motoria. Gli viene, per giunta, praticata una operazione di "tracheotomia", che faciliterà la respirazione e l'assunzione di cibi liofilizzati. Nell'arco di questi due mesi, trascorsi, tra l'altro vagabondando tra i vari ospedali della zona, Sabatino è stato perennemente accompagnato da una febbre continua e persistente che lo rende ancora più debilitato, rallentandone la ripresa tanto auspicata. Solo qualche settimana fa viene individuata la causa di quest'inspiegabile innalzamento della temperatura corporea: in pratica, tutto sembra derivare da una broncopolmonite aggravata da un continuo ristagno di muco all'interno dei polmoni. Per tale problema viene somministrata una particolare terapia antibiotica, ma nonostante tutto, la febbre non accenna ad abbassarsi. Qualche giorno fa, a complicare ulteriormente le cose, due arresti cardiaci, che sembrano minare ogni speranza. Ma Sabatino con la sua forza di volontà riesce a superare anche questo scoglio, rimettendosi di nuovo sulla strada della ripresa. Se tutto dovesse andare come noi tutti ci auguriamo, superata questa fase, che sembra essere decisiva, Sabatino verrà trasferito in un centro di riabilitazione del nord Italia. Per tutto ciò che concerne il cervello si sa solo che è difficile intervenire chirurgicamente. Sarà solo il tempo, coincidendo con il continuo riassorbimento fisiologico di quelle masse ematiche, che ne hanno causato il rallentamento di tutte le funzioni, a dirci di più. E' difficile restare insensibili d'innanzi ad una tragedia familiare di queste proporzioni, ancor più angosciante è l'incertezza dell'epilogo di tutto ciò. A questo punto, cari lettori, proporrei uniti a noi un grande "In bocca al lupo" al nostro amico, con gli auguri di pronta guarigione e di tornare a sorridere e scherzare con noi.

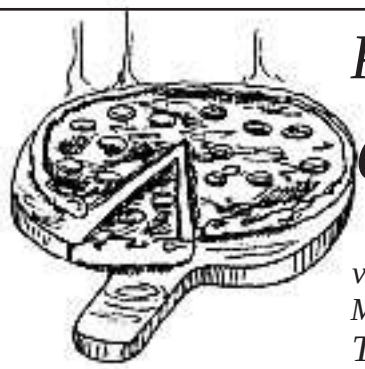
di Carmine Ferraiolo

Scomparso dal 29 giugno

E' ormai dal 29 giugno che non si hanno più notizie di Vito Cavallaro, residente a Montecorvino Rovella, in frazione Votraci. L'uomo, di circa 57 anni, abitava da solo in condizioni poco confortevoli dovute alla cattiva situazione economica e ad alcuni problemi mentali. Costui, conosciuto da tutti, soleva spesso andare in giro ed aveva anche l'abitudine di allontanarsi per due o tre giorni, facendo comunque ritorno a casa.
Ciò non è avvenuto dal 29 giugno scorso, e dopo alcuni giorni i familiari e conoscenti a lui più vicini hanno denunciato la scomparsa ai Carabinieri. Questi hanno svolto delle ricerche senza ottenere nessun risultato. Soprattutto tra vari sentieri di alcune zone di montagna che il Cavallaro conosceva benissimo e dove soleva spesso andare. Con questa scomparsa viene a disgregarsi una famiglia già colpita da altri drammi, come la morte della moglie, avvenuta circa sei anni fa, quando fu investita mortalmente
da un'auto pirata in piena notte mentre faceva ritorno a casa a piedi. Inoltre ai due furono allontanati i loro tre figli con l'affidamento di una bambina già da piccola ad un'altra famiglia e dei due figli maschi ad un istituto ad Acerno. Gli unici familiari più vicini allo scomparso sono l'anziana madre ed un fratello residente a Bellizzi che stanno vivendo giorni di grande sconforto. E' soprattutto il fratello che conduce quasi ogni giorno delle ricerche per proprio conto nei Comuni limitrofi e nelle zone più frequentate dallo scomparso, senza mai perdersi d'animo, sempre con la speranza che un giorno possa riabbracciarlo.

di Antonio Giannotto

La Finestra su Montecorvino
on-line
PROSSIMAMENTE!


Pizzeria
da MATTEO
via F.lli Rosselli, 302
Macchia di Montecorvino Rov.
Tel. 089 981109

Bomboniere - Articoli da Regalo
Piante - Fiori - Addobbi
Monica
Via F.lli Rosselli, 60
Tel. 339.4560649 - Abit. 089.981691
Macchia di Mont. Rovella (SA)

Riuscirà Macchia ad avere un sacerdote tutto per sè?

di Maddalena D'Onofrio

Sono più di 15 anni che Macchia è una parrocchia, ma non è riuscita ancora ad avere un sacerdote. Come mai? E' difficile spiegarsi il perché e forse non è necessario, ma quello che è importante è che si comprenda la necessità di avere un sacerdote, un parroco che dedichi tempo alla Chiesa intesa come Casa del Padre, ma soprattutto alla Chiesa intesa come persone. Per comprendere l'attuale situazione bisogna andare un po' a ritroso nel tempo e precisamente a quando Macchia non era ancora parrocchia ma era annessa alla parrocchia dello Spirito Santo di S. Martino. Allora Macchia aveva pochi abitanti e quindi il parroco Don Fortunato Cucino, riusciva a conciliare le due cose. Col passare del tempo però Macchia cresceva e giustamente Don Fortunato non riusciva più a conciliare e a soddisfare le esigenze che le due parrocchie richiedevano, perciò chiese aiuto a Don Filippo D'Auria parroco di Occiano. Quest'ultimo, nonostante la sua dedizione accompagnata da insegnamenti di umiltà, bontà e rispetto non è riuscito a far nascere una vera casa parrocchiale. La causa di questo erano i tanti impegni che i due parroci avevano nelle loro rispettive parrocchie, per questo Macchia veniva trascurata; infatti ci si limitava a celebrare la S. Messa la domenica mattina e poi tutto finiva lì. E' bene sapere però che una parrocchia di circa 3000 abitanti necessita di tante cose! Oltre che di una struttura adatta ha bisogno di un sacerdote che svolga le funzioni religiose rispettando gli orari prestabiliti, che organizzi una Celebrazione Eucaristica in modo corretto, che dia conforto alle persone bisognose ma che soprattutto stia vicino ai bambini e ai giovani. Bisogna far nascere un punto di ritrovo per i bambini dove poter crescere lontano dalle tentazioni che offre la "strada", dove poter giocare, divertirsi ma in modo sano.

C'è bisogno di qualcuno che si rimbocchi le maniche e scenda fra i giovani e parli con loro, che ascolti i loro problemi, le incertezze, i dubbi, che gli stia vicino. Ed è importante per i giovani sapere che c'è una persona pronta a tendergli la mano quando ne abbiano bisogno. Per avere questo è necessaria la presenza di un sacerdote giovane che carichi su di sé i pesi e le responsabilità della parrocchia ma con l'aiuto dei fedeli riuscire a far fiorire qualcosa di meraviglioso che gli abitanti di questa sfortunata parrocchia non hanno mai potuto vedere. Non resta altro che aspettare, in quanto si saprà a breve chi sarà "il nuovo parroco" che avrà il difficile compito di far rifiorire (o meglio nascere) questa meravigliosa parrocchia.

Ingresso della Chiesa di Macchia

In breve

S.O.S. Parcheggi

Montecorvino nel caos per la mancanza di posti auto

Da qualche mese a questa parte Montecorvino Rovella è in vera e propria emergenza parcheggi, a causa del poco spazio rimasto libero sul territorio e del costante aumento del numero di automobili, qui come in ogni altro paese d'Italia. L'esiguo spazio rimasto nei pressi del Municipio, visti i lavori di abbellimento (e qui bisogna dare atto all'Amministrazione Comunale dell'ottima scelta di iniziare i lavori ad estate finita, evitando ulteriori problemi), e lungo il viale dei Cappuccini, non basta a contenere l'ingente numero di auto provenienti sia dai paesi limitrofi, che dalla stessa Montecorvino.

E così i tanti automobilisti che si trovano in paese, volenti o nolenti sono costretti a fermare le proprie auto in doppia fila o in divieto di sosta, con risultati ben immaginabili. I problemi che ne scaturiscono sono molti e non trascurabili: si osservi la situazione traffico per le strade del paese, soprattutto in orari e giorni di punta. Non è raro imbattersi in autobus e camion bloccati nel traffico a causa di auto mal posteggiate. E in casi come questi, c'è poco da rimproverare anche ai Vigili Urbani, spesso impotenti, non sapendo cosa fare in un tale caos.

Poche sembrano le soluzioni, proprio a causa della mancanza di spazi, ma il problema non è da sottovalutare. Una delle soluzioni potrebbe essere la riqualificazione di zone "abbandonate", come il vasto parcheggio sulle cosiddette "Poste", ora come ora troppo poco sicuro e illuminato. Gli automobilisti, si sa, sono una razza nervosa per natura, e in questo momento a Montecorvino per loro c'è poco di rassicurante. Rivolgiamo un appello a chi di compentenza: perché non cercare nel più breve tempo possibile una soluzione, e migliorare la qualità della vita sulle nostre strade?

di Mario Esposito

La bottega del...vasaio

di *Marilù Pizzuti*

Da qualche tempo a questa parte si è riscoperta la bellezza dei lavori in terracotta, un intreccio magico di arte e cultura. In un pomeriggio d'autunno incontriamo una persona molto conosciuta ed apprezzata nel nostro Comune, uno dei pochi maestri ceramisti, Paolo Caputo, da tutti conosciuto come Luluccio. Persona dall'animo nobile sulle cui mani è possibile leggere i segni lasciati dal tempo, anni ed anni trascorsi a coltivare la sua grande passione, quella per i lavori in terracotta. Paolo Caputo ha iniziato a lavorare nel 1943 all'età di 13 anni dopo aver frequentato la scuola di avviamento professionale. Dal nonno Carmine, trasferitosi nel 1870 da Campagna a S. Martino, ha imparato le prime tecniche per la lavorazione dell'argilla sul tornio. Nel 1926 quattro fratelli Carlo, Pasquale e Vito Caputo e Paolo Franchetti mettono su un impianto di 2000 metri quadri interamente coperti, localizzato dove oggi sorge il palazzo S. Martino. Questo impianto ha dato lavoro a più di 50 persone e fino al 1940 la produzione è stata esclusivamente di tipo manuale, dall'estrazione dell'argilla al trasporto con i muli.
La cava di argilla sorgeva a circa 700 metri di distanza da dove oggi si trova il laboratorio del maestro Caputo, ed era di proprietà della parrocchia dello Spirito Santo. "Le fornaci dell'impianto", ci dice il maestro, "non si sono mai spente, neanche durante il secondo conflitto mondiale". Le lavorazioni tipiche erano le brocche, i tubi per le fognature, le tegole romane. L'impianto cessò la sua attività nel 1970 e messo all'asta nel 1972. Oggi l'unica persona che ha portato avanti questo tipo di attività è Paolo Caputo.
La sua produzione spazia da oggetti per l'uso domestico a vasi ornamentali, che sono la sua grande passione. I suoi lavori sono esportati in tutta la regione, la bottega è frequentata da una clientela molto selezionata, e lavora soprattutto su ordinazione, mentre solo per una piccola percentuale la produzione è di tipo standardizzato. Il sogno del maestro è di tramandare quest'antica arte del vasaio, affinché nessuno nel tempo dimentichi le proprie radici.

Paolo "Luluccio" Caputo al lavoro.

Uno sguardo al passato
A cura di Gianluca Esposito

Arti e mestieri nella Montecorvino ottocentesca

Oggi la produzione industriale ha sopraffatto l'attività di molti artigiani. E' perciò, opportuno ricordare che il *cardalana* allargava e puliva la lana dalle impurità vegetali. Il *seggiaro*, o *'mpagliaseggie* riparava le sedie di paglia. Il *conzatiani* risanava le stoviglie di creta ed era anche *conzambrelli* o *'mbrellaru*. Il *ramaro* costruiva caldaie di rame e recipienti di zinco e di stagno ed il *caurararu* li riparava (questo lavoro veniva fatto anche dagli zingari i quali periodicamente si fermavano nelle piazzette delle frazioni ed eseguivano riparazioni o producevano ex novo treppiedi - *tripeti* e *treptelle* - molle e palette per il focolare, sotto gli occhi curiosi dei ragazzini). Il *canestraro* era il fabbricante di canestri, ceste e panieri di vimini o di cannucce. Lo *spurtellaru*, invece, intrecciando larghe strisce di scorza di castagno, costruiva panieri col manico particolarmente usati per la raccolta dei fichi, robusti ventagli per alimentare il fuoco, sporte e spurtuni usati per trasportare i prodotti della campagna sul basto dell'asino, *cuofani* per trasferire il letame nei campi, spurtelle con due manici che fungevano da culletta e servivano a trasportare il bambino, sull'asino o sulla testa della madre che si recava a lavorare nei campi; produceva anche *asciuttapanni*, un arnese fatto con stecche di legno curvate ad arco, che, messo sul braciere acceso, serviva per asciugare i panni. Il *fescenaro* era speciallizato nella produzione di fescene, cioè di graticci di supali bordati di giunchi, usati per seccare i fichi. Il *carrese* aggiustava i carri e le loro ruote. Il *guarnamentaro* produceva finimenti e selle per i cavalli, cavezze e basti per gli asini. Il *ferracavallo* si prendeva cura degli zoccoli degli equini. Il *pezzaro*, col sacco in spalla, raccoglieva gli stracci, utilizzati dalle cartiere della costiera amalfitana, mentre il *piattaro* girava con il carretto e barattava stracci e oggetti di metallo con stoviglie ed utensili per la casa. Il *nevaiuolo* vendeva, in estate, la neve ghiacciata che aveva interrato sulla montagna in grandi buche durante l'inverno. Il *sana purcelle* era atteso periodicamente per la castrazione dei maiali e dei giovani polli destinati a diventare grassi capponi per il pranzo natalizio. Gli artigiani del legno producevano oggetti vari: *'u catu*, secchio di legno per attingere acqua dal pozzo, tini di varie dimensioni per la produzione del vino, *'a tenella*, mastello in cui mangiava il maiale, *mezzetto*, *miezzu quartu e tummunu*, contenitori che fungevano da misure di capacità per ulive, grano, castagne, ecc., utensili per la campagna (*'u stilu*, manico per la zappa e la vanga, scale, uncini, pertiche), mestoli di varie misure, dalla cucchiarella di uso comune in cucina, alla lunga e robusta cucchiara, che serviva ai pastori per mescolare il latte nelle grandi caldaie.
Anche le donne si dedicavano a mestieri particolari con competenza e maestria. La *capera* era la pettinatrice a domicilio che aveva clienti fisse e non sempre facili da accontentare. La *mammana* prestava assistenza alle donne partorienti, mentre la *balia* allattava i bambini altrui, specialmente se aveva perduto il proprio. La *lattara*, ricavava e buonissimi *ricottielli*, dall'allevamento di qualche capra e li vendeva di porta in porta. La *levanaiola*, andava in montagna a legnare e portava in testa lunghe e pesanti sarcene di legna minuta per il fuoco; giunta a casa, spezzava la legna e formava i fasci (fascine) che vendeva ai fornai o ai privati, perciò era detta anche *fascenara*. La *cauzettara* lavorava ai ferri calze e calzini, sia di vammaci (bombace, cotone) che di lana di pecora filata a mano. La *lavandaia* svolgeva il suo faticoso lavoro, *'a culata*, in tre fasi successive: lavata la biancheria alla fontana, la disponeva ordinatamente nel *cufunaturu* (grande recipiente di terraccotta di forma tronco-conica) e vi versava sopra *'a cennerata* (il ranno) bollente e profumata con un ramo di alloro, per la quale veniva utilizzata cenere di legna appositamente conservata, e il giorno dopo provvedeva al risciacquo e all'asciugatura.

Tratto da
"Montecorvino nell'Ottocento - Fatti e personaggi"
di Silvia Paraggio
(Ed. Geremia Paraggio)

Atelier
Salerno Sposi
ABITI
da sposi e cerimonia
Battesimi
Comunioni
Accessori per la sposa
(abiti da sposa su misura)
***
Via F.lli Rosselli, 163 loc. Macchia
MONTECORVINO ROVELLA
Tel. 089.981607
**
P.zza Capone
BATTIPAGLIA (SA)
Tel. 333.8368489

Massimo Provenza
INGROSSO
Articoli da regalo
Casalinghi
Bomboniere
Articoli da giardino
Sediame
Via Fratelli Rosselli
Macchia di Montecorvino Rovella

Il punto

di Marilù Pizzuti

Siamo tutti globalizzati!

Chi di noi a seguito dei clamorosi fatti di Genova non si è chiesto: "Ma cos'è questa globalizzazione?". La globalizzazione non riguarda unicamente l'estensione geografica delle attività economiche, ma anche l'integrazione funzionale di queste attività distribuite a livello internazionale.
Con una accelerazione vistosa negli anni ottanta, la globalizzazione si è manifestata, nella crescita dei movimenti internazionali di capitale.
Con l'inizio degli anni novanta si è fatta più marcata una forma di produzione in cui le attività generatrici del valore, possedute, gestite e controllate dall'impresa si distribuiranno su una pluralità di mercati. Le nuove forme di relazione si esprimono non più nella mera espansione internazionale della singola impresa, ma nello sviluppo di una divisione del lavoro fra imprese, fondata tra accordi e cooperazioni fra soggetti diversi.
Questo tipo di globalizzazione non si limita al settore economico, ma si estende all'insieme delle attività umane, con effetti di ritorno sull'economia stessa.
Un caso evidente è la globalizzazione del sapere scientifico-tecnologico, come si può altresì parlare di globalizzazione ambientale, ed infine di globalizzazione geopolitica e geostrategica che consiste nella crescente interdipendenza delle decisioni e degli avvenimenti politici dei diversi paesi.

L'Angolo Economico

Guida al Risparmio

Risparmiare è bello? Si, ma perché si risparmia? Non come fa l'avaro di Moliere per guardare il gruzzolo crescere. Si risparmia per difendersi dall'incertezza del futuro, per assicurarsi un livello di vita decoroso nella vecchiaia e per lasciare qualcosa ai figli...L'abitudine al risparmio delle famiglie dipende da fattori demografici, dal reddito presente e futuro, dall'efficienza delle strutture pubbliche e dalle opportunità del mercato finanziario. Si risparmia oggi per consumare domani. Ma allora viene prima il risparmio o il consumo? Questi angosciosi interrogativi tipo l'uovo e la gallina non hanno impedito alle famiglie italiane di collocarsi per molti anni ai vertici del risparmio, anche se negli ultimi anni il trend tende a ridursi. La decisione è giusta, i BOT non rendono più come prima e tanto vale spendere, ma il futuro è in agguato e invita di nuovo al risparmio. Il sistema previdenziale con l'invecchiamento della popolazione sarà meno generoso e dovremo pensare a nuove risorse finanziarie alternative. Allora, come risparmiare? C'è bisogno di rivedere un po' le varie forme di risparmio specie adesso che l'euro bussa alle nostre porte modificano le varie offerte di prodotti finanziari. Ciò che maggiormente stupisce ancora oggi è la velocità con cui i mercati finanziari, aiutati soprattutto dalla nuova tecnologia, sfornano soluzioni innovative per venire incontro alle esigenze dei risparmiatori (nuovi mercati, hedge fund, fondi di fondi, etc.). Il nostro non vuole essere la soluzione ai vostri problemi di risparmio o sulle modalità di investimento, ma uno strumento per districarsi fra il vecchio e il nuovo della finanza in tutte le sue principali forme di investimento (azionario, obbligazionario, risparmio gestito, prodotti derivati), senza dimenticare che per investire i propri soldi è essenziale avere ben chiari nella testa i meccanismi fondamentali attraverso cui la finanza agisce e reagisce, scegliendo tra quelli che maggiormente rispecchiano le nostre caratteristiche in tema di propensione al rischio e obiettivi da raggiungere con l'investimento.

a cura del Rag. Pasquale Graniti

Spazio Informatico di Gianluca Esposito

SalernoCity.com: dedicato agli internauti salernitani

Il portale cittadino mira ad essere il punto di riferimento per il popolo della Rete nostrano.

Per questo week-end avete in mente qualcosa di particolare? Una gita in famiglia in uno dei luoghi di interesse storico-culturale della provincia di Salerno? O più semplicemente volete conoscere gli eventi della movida salernitana? Provate allora SalernoCity.com (*www.salernocity.com*). Il sito, realizzato dalla Jobiz.com, offre tutte le informazioni di cui avete bisogno, e non solo per occupare il vostro tempo libero. E' strutturato su otto categorie: Turismo, Economia, Tempo libero, Educazione, Medicina, Provincia, Comune ed Università (quest'ultimo è un link al sito dell'Università di Salerno *www.unisa.it*). Ogni categoria è poi suddivisa in rubriche di facile accesso, mediante il menù di navigazione alla vostra sinistra o, se cercate qualcosa di specifico, potrete utilizzare il motore di ricerca interno. La home page vi offre tutte le possibili porte di accesso, oltre ad una rapida presentazione delle news di Salerno e provincia. Il sito appare graficamente accattivante e ricco di contenuti. Particolarmente vivace la sezione "Occupazione e Lavoro". Si va dagli annunci di privati (domande ed offerte) a quelli delle aziende che assumono, sia a tempo determinato che non, nella provincia di Salerno. Ma potreste anche essere interessati ad offerte provenienti da altre località italiane o anche dall'estero: a tal scopo ci sono rubriche specifiche ed una rassegna di offerte selezionate per gli utenti, oltre a diversi link ad agenzie di lavoro nazionali. In continuo aggiornamento anche le opportunità di lavoro e formazione messe a disposizione dalla Regione, dalla Provincia o dai singoli Comuni.
Ma SalernoCity.com non è solo una raccolta di informazioni utili, bensì anche un luogo di intrattenimento virtuale, dove poter leggere barzellette, consultare il proprio oroscopo, partecipare a concorsi di vario genere, chattare, inviare cartoline virtuali, partecipare a forum di discussione e perché no, potrete anche cercare la vostra anima gemella.
Tra i vari servizi offerti c'è anche la possibilità di aprire caselle di posta elettronica gratuite (del tipo *vostronick@salernocity.com*) consultabili direttamente dal sito, ed un area "Mercatino", in cui cercare oppure offrire i vostri affari. Potrete anche ricevere direttamente nella vostra casella di posta elettronica tutte le novità di SalernoCity.com iscrivendovi alle newsletter, suddivise per aree di interesse. Assolutamente da visitare, aggiungetelo ai vostri "Preferiti"!

La home-page di SalernoCity.com

Q8
BAR - TABACCHI - GIORNALI
Rag. Carlo Tortora

Via F.lli Rosselli, 22 - Tel. 089.981163
84090 MACCHIA (Salerno)

Salute e bellezza
a cura di Carmela Santoro

Gli agrumi

Hanno moltissime proprietà benefiche per il nostro organismo.

Il Limone
Contrasta l'invecchiamento dei tessuti, fluidifica e depura il sangue: è indicato per curare l'artrite, i disturbi circolatori e i dolori reumatici. Favorisce, inoltre, la produzione dei succhi gastrici e la digestione ed è indicato per abbassare la pressione arteriosa. Disinfettante molto efficace, grazie alla sua azione astringente e cicatrizzante è utilissimo contro piaghe, foruncoli e per il benessere della pelle.

L'Arancia
Ci fornisce energia mantenendoci giovani: contiene in abbondanza vitamina C, A e B e sali minerali. Ha un alto contenuto d'acqua, pertanto è utile come dissetante ed è indicata per le diete dimagranti perché, la sua polpa ricca di fibre, ci dà un senso di sazietà. La sua scorza stimola la secrezione gastrica e quella digestiva.

Il Pompelmo
Stimola l'appetito, favorisce la digestione e fortifica i polmoni e lo stomaco. Non aggiungere zucchero al suo succo, perché annullerebbe in parte le sue proprietà.

Il Mandarino
E' meno ricco di sali minerali dell'arancia, ma contiene più bromo che facilita il sonno e calma il sistema nervoso.

La pelle - L'acne
E' un autentico tormento per i giovani. Le sue cause non sono ancora del tutto note ma vi sono situazioni che ne favoriscono l'insorgere: disfunzioni ormonali, scarsa igiene, ansia e stress, eccessiva secrezione. Bisogna ricorrere ad un'accurata pulizia a base di prodotti che rispettino l'acidità e l'autorità naturale della pelle. Ottimi gli olii detergenti, le maschere, ma anche prodotti casalinghi come: il latte, la panna e lo yogurt.

L'ESPERTO RISPONDE...

Avete domande, dubbi, questioni in sospeso?

I nostri esperti sono a vostra disposizione!
Scrivete a:
"La Finestra - L'esperto"
via Vasari, 7
84090 Macchia
di Montecorvino
Rovella (SA)
oppure via e-mail a:
la.finestra@email.it

La Bacheca

Le opportunità del mese

ADECCO Battipaglia
Via Del Centenario, 88
Tel. 0828.61.41.82
Fax. 0828.61.41.83

Adecco

Si ricercano:

- OPERATORI SULLE MACCHINE A CONTROLLO NUMERICO: diploma tecnico, esperienza annuale su tornio e fresa a controllo numerico. Sono valutabili anche le candidature di esperti sul tornio manuale. Sede di lavoro: Provincia di Salerno. Contratto a tempo determinato con possibilità di assunzione. RIF. C.N. (La posizione si intende riferita ad entrambi i sessi).

- INGEGNERI MECCANICI/ELETTRONICI: esperienza biennale in manutenzione. Massima flessibilità. Età 27/35 anni. (La posizione si intende riferita ad entrambi i sessi).

- SALDATORI ESPERTI: esperienza pluriennale su saldature a filo continuo, ad arco elettrico, ad elettrodi, TIG, MIG). (La posizione si intende riferita ad entrambi i sessi).

- PERITI ELETTRONICI: Diploma tecnico. Corso di formazione attestante la conoscenza dei PLC. Esperienza di lavoro nel settore elettronico. RIF. P.E. (La posizione si intende riferita ad entrambi i sessi).

- ELETTRICISTI INDUSTRIALI: Diploma tecnico (Requisito obbligatorio). Esperienza nel settore dell'impiantistica industriale. Sede di lavoro: Salerno e provincia. RIF. E.

- CONTABILI: Diplomato. Esperienza di contabilità. Conoscenza della partita doppia. Conoscenza di programmi di contabilità informatizzati. Sede di lavoro: Battipaglia. RIF. C.

- RESPONSABILE DI REPARTO: Esperienza nel settore gomma plastica (requisito obbligatorio). Capacità organizzative. Diploma tecnico. Sede di lavoro: Battipaglia. RIF. R.R.

- FABBRO: Esperienza nella lavorazione del ferro (taglio, saldatura, piegatura). Contratto a tempo determinato con possibilità di assunzione. Sede di lavoro: Battipaglia. RIF. F.

- LAUREATO/A IN ECONOMIA E COMMERCIO/GIURISPRUDENZA: Sveglio, dinamico, estroverso. Ottime capacità relazionali. Preferibile precedente esperienza nella vendita di servizi. Sede di lavoro: Campania. RIF. R.C.

- Operai esperti nel settore gomma plastica (estrusori, operai addetti alle presse, stampatori flessografici, termoformatori). Contratti a tempo determinato con possibilità di assunzione. Sede di lavoro: Battipaglia. RIF. G.P.

- ESPERTO IN PAGHE E CONTRIBUTI: Laurea in Economia e Commercio. Esperienza nel settore delle paghe. Conoscenza del programma inaz. Contratti a tempo determinato con possibilità di assunzione. Età: max 30. Sede di lavoro: Battipaglia. RIF. A.

- BANCONISTA: Esperienza nel settore dei supermercati. Età: 20-30 anni. Sede di lavoro: Battipaglia.

- VERNICIATORI: Esperienza quinquennale nel settore metalmeccanico. Esperienza nella verniciatura a spruzzo. Contratti a tempo determinato con possibilità di assunzione. Età: max 30. Sede di lavoro: Cicerale. RIF. V.

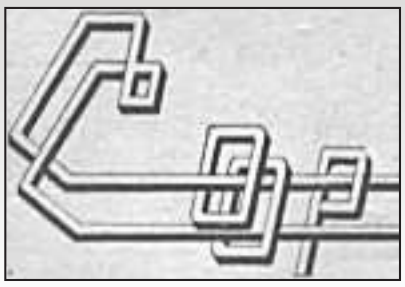
- ESPERTO DI STAMPA OFF-SET: Esperienza di stampa tipografica. Conoscenza della stampa su macchine lineari. Contratto a tempo determinato con possibilità di assunzione. Età: max 45. Sede di lavoro: Palomonte (SA). RIF. s.o.f.

* * *

Opportunità di stage:

Adecco Battipaglia offre un'opportunità di stage nell'area della selezione del personale. I requisiti di base sono: Laurea in materie umanistiche, spiccate capacità comunicative, capacità di lavorare in team, conoscenza del PC, personalità dinamica e spigliata. Forte motivazione. RIF. S.

SUPERMERCATO



MACCHIA
di Montecorvino Rovella
Via F.lli Rosselli, 74/76
Tel. 089/981302

...per risparmiare sulla tua spesa

IMPRESA EDILE

Volpe Michelangelo

Macchia di Montecorvino Rovella

Ristorante Pizzeria
Le Monde
Sala ricevimenti
* * *
Aria climatizzata
* * *
Pizze tutte le sere
* * *
Liscio Latino-Americano
Sabato e Domenica
Sica Gerardo
via Fratelli Rosselli,42
Tel. (089) 867097 - Tel. e Fax (089) 981856
84094 MACCHIA
di Mont. Rovella (SA)

Gli Appuntamenti del mese

Acerno	Sagra della Castagna	*1° Novembre*
Atena Lucana	Sagra dell'Uva	*21 Ottobre*
Macchia di Mont.Rov.	Sagra della Porchetta	*13-14 Ottobre*
Nocera Inferiore	Sagra delle Orecchiette del Fraticello	*4 Ottobre*
San Cipriano Picentino	XXIV Ediz. della Sagra della Castagna	*27-28-29 Ott.*
Scala	Sagra della Castagna	*27-28 Ottobre*
Roccadaspide	Fiera e sagra della Castagna d'oro	*dal 25 Ottobre al 5 Novembre*
Valle del Picentino	Sagra della Castagna	*Ultima sett. di Ott.*

A u g u r i a . . .

Valentina Di Giacomo
6/10/98

Antonella Di Filippo
10/10/91

Patrizia Vitagliano
16/10/79

Cosimo Morrone
27/10/85

Luisa Amatucci
10/10/77

Francesco Mazzarella
3/10/83

Giovanni Falcone
29/10/89

Alberico Di Pasquale
13/10/78

Giovanni Giaquinta
30/10/77

Salvatore Tibello
1/10/89

Come perdere i chili
di troppo...
senza perdere il sorriso
DHEA
Marisa Fortunato
Tel. 089.808684
P.zza Budetta, 6 (Adiac. Uff. Postale)